

COMUNICATO STAMPA

Autotrasporto, orario di lavoro conducenti

ANITA chiede parità di condizioni

Roma, 18 marzo 2010 – **Parità di regole e condizioni sull'orario di lavoro per tutti i conducenti di mezzi pesanti, uniformità dei controlli e tutela dei lavoratori.** È quanto chiede ANITA nel dibattito attualmente in corso al Parlamento europeo sull'esclusione dei trasportatori autonomi dalla normativa europea che limita a 48 il tetto massimo di ore settimanali di lavoro, applicato agli autisti dipendenti.

La discussione sull'orario di lavoro degli autonomi, iniziata ieri in Commissione Occupazione e Affari sociali con la presentazione di due emendamenti di compromesso, probabilmente si concluderà il prossimo 28 aprile, e vede il Parlamento europeo spaccato in due.

ANITA e CONFINDUSTRIA hanno assunto una posizione comune sulla questione, seguendo direttamente il dibattito a Bruxelles con alcune proposte di modifica della Direttiva 2002/15. **Tutti gli autotrasportatori, inclusi quelli autonomi (i cosiddetti padroncini) devono rientrare nel campo di applicazione della direttiva, rispettando uguali regole e limiti sull'orario di lavoro.**

L'esclusione dei lavoratori autonomi, oltre ad essere un fattore di pericolo per la sicurezza stradale, porterebbe le imprese ad un maggiore utilizzo di quest'ultimi rispetto ai lavoratori dipendenti provocando distorsione del mercato e concorrenza sleale, con l'effetto controproducente di polverizzare e atomizzare le imprese di trasporto.

Ufficio Stampa e Comunicazione
Antonella Tozzi
Tel. 06.85.50.263

Port. 346.5035375

Mail. ufficiostampa@anita.it

ANITA è la più antica associazione di imprese di autotrasporto merci in Italia. Nata nel 1944, aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le principali associazioni di trasporto e logistica. Conta circa 3.000 imprese aderenti con un parco veicolare di oltre 50.000 veicoli e una media di oltre 15 veicoli per impresa. www.anita.it